



Originale

PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ DI SUSÀ

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N.9

OGGETTO:

Regolamento dell'Imposta Unica comunale (I.U.C.) - approvazione modifiche.

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di aprile alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. PLANO Sandro - Sindaco	"Susa"	Sì
2. FONZO Antonia - Assessore	"Susa"	Sì
3. LIUZZO Erika - Assessore	"Susa"	Giust.
4. FONTANA Denis - Assessore	"Susa"	Sì
5. BELTRAME Luigi - Vice Sindaco	"Susa"	Sì
6. SOTTEMANO Walter - Consigliere	"Susa"	Sì
7. SIBILLE Maicol - Consigliere	"Susa"	Sì
8. DE FAVERI Cinzia - Consigliere	"Susa"	Giust.
9. PERDONCIN Roberto - Consigliere	"Susa"	Sì
10. AMPRINO Gemma - Consigliere	"Susa"	Sì
11. PELISSERO Giuliano - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì
12. BACCARINI Giovanni - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì
13. PANARO Salvatore - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì

Totale Presenti: 11
Totale Assenti: 2

Assume la presidenza il Signor PLANO Sandro.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CARCIONE Dr.ssa Marietta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

Dato atto che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

Dato atto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle Legge sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per l'anno 2016 è stato differito al 31 marzo 2016 con decreto del Ministro dell'Interno del 28/10/2015 e con decreto del Ministro dell'Interno del 1° marzo 2016 è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2016;

Visto l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale ha disposto l'istituzione dell'Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 10 del 3/04/2014, con cui il Comune ha approvato il Regolamento per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale) e successive modifiche;

Evidenziato che l'art. 2, comma 2-bis) del D.L. n. 16 del 3 marzo 2014 convertito nella Legge n. 68 del 2 maggio 2014 stabilisce che “Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento...;

Dato atto che il comma 27 della Legge 208 del 28/12/2015 ha prorogato anche per gli anni 2016 e 2017 quanto stabilito al punto precedente;

Ritenuto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma e-bis) del D.L. n. 16 del 3 marzo 2014 convertito nella Legge n. 68 del 2 maggio 2014, di approvare per l'anno 2015, i nuovi coefficienti per l'attribuzione della parte fissa/variabile delle utenze non domestiche di cui alle tabelle 3a e 4a del DPR 158/1999 (i coefficienti della parte fissa e variabile delle utenze domestiche non vengono variati rispetto a quelli applicati nell'anno 2015);

Considerato pertanto necessario modificare il vigente Regolamento comunale per la disciplina della I.U.C. sezione “TARI” agli articoli 6, 14, 17 e 19 e le tabelle 3a e 4a come evidenziato nell'allegato Regolamento;

Dato atto che ai sensi dell'art. 13, comma 13bis del decreto legge n. 201/2011 convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie

relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. (D. Lgs. n. 267/2000);
- il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari (art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000);
- il parere favorevole sulla presente deliberazione del Revisore dei conti;

Atteso che il Segretario Comunale ha svolto l'attività di assistenza giuridico amministrativa;

Udita l'ampia e dettagliata relazione del Vice Sindaco Luigi BELTRAME.

Si apre la discussione così sintetizzabile (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale).

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce Consiglio Comunale on-line.

Consigliere BACCARINI Giovanni il quale evidenzia che il suo gruppo è rimasto stupito dalla proposta di modifica della riduzione della tariffa, dal venti al quindici per cento, per le attività che smaltiscono in proprio i rifiuti; chiede se tale prassi è seguita solo dai supermercati o anche da altre aziende perché in ogni caso, ridurre la percentuale, va comunque ad aggravare un po' di più rispetto a prima l'imposizione dalla TARI su questo tipo di intervento. Ritiene opportuno comprendere se si tratta di un intervento necessario, in quanto è un intervento che in misura più o meno grande, colpisce più le attività commerciali e produttive in una fase in cui tale comparto ha eventualmente bisogno di interventi in qualche modo favorevoli. Chiede delle precisazioni in merito all'entità della cifra che in questo modo viene maggiormente caricata a chi avvia al riciclo i rifiuti rispetto ad altre categorie che non svolgono tale attività.

Consigliere PERDONCIN Roberto il quale in merito alla considerazione del consigliere Baccarini, risponde che al momento non è in grado di dire quale sia l'entità della somma. Evidenzia che l'attività di riciclo dei rifiuti viene fatta praticamente solo da grosse entità perché la piccola entità non è in grado e non avrebbe neanche convenienza ad avere uno smaltimento in proprio di questo tipo di rifiuti. Ritiene che la riduzione proposta dell'agevolazione nei confronti delle grandi attività vada a beneficio delle piccole attività che invece sono un po' meno facilitate. Secondo la sua opinione la modifica proposta è da leggersi in tale senso.

Consigliere BACCARINI Giovanni il quale evidenzia di aver intuito quale è lo spirito della modifica, è stato fatto l'esempio dei supermercati che chiaramente sono delle entità grandi che lavorano su grandi numeri e molto spesso finiscono per interferire fortemente con le attività commerciali ridotte, però pensa anche che una parte che potrebbe o che sfrutta immagina questo tipo di smaltimento e, fa l'esempio di alcune imprese legate all'edilizia, rischiano di essere colpite in via generale in un momento di difficoltà economica propria del settore.

Vicesindaco BELTRAME Luigi il quale precisa che le aziende interessate dalla riduzione della percentuale sono quelle che da sempre si trovano a Susa e sono tre, chiaramente i supermercati, anche perché avviare al riciclo i rifiuti non è semplice ci sono dei modulari da presentare con le quantità di rifiuti prodotti. Evidenzia che il provvedimento è stato proposto con l'idea di non penalizzare nessuno, ma sembrava equo dal momento che i soggetti che avviano al riciclo i rifiuti hanno un ritorno economico che viene sottratto al Comune, mentre lo stesso di fatto deve mantenere il servizio per le filiere che non sono redditizie. Rileva che imprese edili che avviano al riciclo i rifiuti non ce ne sono e comunque non sono imprese di grosse dimensioni, tenere una contabilità dei rifiuti è sicuramente complicato. Fa presente che il totale della cifra a stima potrà essere sei sette mila euro l'anno che vanno a ripartirsi sulle categorie dei non domestici.

Consigliere AMPRINO Gemma la quale interviene per una dichiarazione di voto:

“ Su questo punto in assenza di dati certi il voto del nostro Gruppo sarà di astensione sottolineando il fatto

che sarebbe però indispensabile, alla luce anche delle innovazioni che potrebbero interessare questo comparto, prevedere il più possibile agevolazioni per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, per quanto concerne appunto utenze non domestiche e intendiamo riferirci in particolare proprio alle piccole attività che sono in grande sofferenza. Siccome le variazioni che sono state introdotte sono variazioni a livello di coefficienti abbastanza bizzarre da questo punto di vista perché agevolano alcuni soggetti, sto pensando alle banche, rispetto ad altre attività, allora credo che l'impegno oggi tutti debba essere volto a trovare soluzioni che possano aiutare tutte le attività produttive che chiaramente sono l'emergenza di questi giorni."

Sindaco Sandro PLANO il quale evidenzia che la preoccupazione espressa dal Consigliere Amprino è anche la preoccupazione della maggioranza, in quanto in questo periodo di grossa difficoltà economica che investe il commercio a trecentosessanta gradi, la sua convenzione è quella che sia compito di tutti cercare di agevolare queste attività.

Continua il dibattito con l'intervento registrato del Vicesindaco **BELTRAME Luigi**;

Procedutosi alla votazione espressa in forma palese per alzata di mano, si è ottenuto il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti	n. 11
Astenuti	n. 4 (Amprino, Pelissero, Baccarini, Panaro)
Votanti	n. 7
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. ==.

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di approvare le modifiche apportate al Regolamento I.U.C., come evidenziate nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, agli articoli sottoelencati:

Sezione TARI :

art. 6 comma 2 e comma 5
art. 14 comma 3
art. 17 comma 3
art. 19 comma 2
Tabelle coefficienti 3a e 4a

3. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo, non specificamente ed espressamente previsti dall'allegato Regolamento, si rimanda alle disposizioni legislative vigenti.
4. Di inviare la presente deliberazione, ai sensi del disposto dell'art. 13, 15° comma, del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
5. Di dare atto che la presente deliberazione è soggetta a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio, trattandosi di approvazione di modifica Regolamentare.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di Legge, avendo ottenuto, con una seconda e separata votazione, resa in forma palese per alzata di mano, il seguente esito proclamato dal Presidente:

.Presenti	n. 11
Astenuti	n. ==

Votanti	n. 11
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. ==.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
PLANO Sandro

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
CARCIONE Dr.ssa Marietta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile dell' Area Amministrativa
Grazia Pent

Empty rectangular box for additional information or signature.